



OR.

N. 53 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 26 GIUGNO 2009

Oggetto: APPROVAZIONE CALENDARIO PER LA PESCA E DISCIPLINARE PER LE GARE DI PESCA SPORTIVA NELLE ACQUE INTERNE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.

L'anno duemilanove addì VENTISEI del mese di GIUGNO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 6379 del 19/06/2009 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|-----------------------|----------------|---|---------|
| 1) MATURO | Giuseppe Maria | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> | |
| 2) BETTINI | Aurelio | 14) LOMBARDI | Nino |
| 3) CAPASSO | Gennaro | 15) LOMBARDI | Renato |
| 4) CAPOBIANCO | Angelo | 16) MADDALENA | Michele |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) MAROTTA | Mario |
| 6) CATAUDO | Alfredo | 18) MAZZONI | Erminia |
| 7) COCCA | Francesco | 19) MOLINARO | Dante |
| 8) DAMIANO | Francesco | 20) PETRIELLA | Carlo |
| 9) DEL VECCHIO | Remo | 21) RICCI | Claudio |
| 10) DI SOMMA | Catello | 22) RICCIARDI | Luca |
| 11) IADANZA | Pietro | 23) RUBANO | Lucio |
| 12) IZZO | Cosimo | 24) VISCONTI | Paolo |
| 13) LAMPARELLI | Giuseppe | | |

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe LAMPARELLI

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dr.ssa Patrizia TARANTO**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 1-3- 5-10- 18

Sono presenti i Revisori dei Conti _____

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BARBIERI, BELLO, BOZZI, PACIFICO-

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL VICE PRESIDENTE

Giuseppe Lamparelli sull'argomento iscritto al p. 7) di cui alla proposta allegata sotto il n. 1), dà la parola all'Assessore Aceto che relaziona in merito, illustrando, con riferimenti legislativi, le modifiche proposte al Disciplinare de quo.

Ne propone, pertanto, l'approvazione, in uno al Calendario per la pesca che si attiene alle date prescritte dalle norme vigenti in materia.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Vice Presidente pone ai voti la proposta che viene approvata con n. 16 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Del Vecchio, Izzo, Molinaro e Ricciardi);

Il tutto come da resoconto stenografico, allegato alla presente sotto il n. 2).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente sotto il n. 1), munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli E.E.L.L. decreto leg.vo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'esito della eseguita votazione;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui si richiama quale parte integrante e sostanziale,

- Di approvare, il Calendario per la pesca nelle acque interne della Provincia di Benevento ed il regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva così come da allegati sub "C" e "D" che rimarranno validi fino a nuova disposizione.
 - Di incaricare il servizio Caccia e Pesca a dare ampia diffusione, presso gli Enti e le Associazioni interessate, del suddetto Calendario per la pesca nelle acque interne della Provincia di Benevento nonché del Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva.
-

Verbale letto e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe LAMPARELLI -

N. 623

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 30 GIU. 2009
IL MESSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 30 GIU. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 16 LUG. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 11 LUG. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 16 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO il _____ prot. n. _____
- SETTORE AGRI FOR. SVE il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____



1)

PROVINCIA di BENEVENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

Oggetto: Approvazione Calendario per la pesca e Disciplinare per le gare di pesca sportiva nelle acque interne della provincia di Benevento.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

Quir...

ISCRITTA AL N. 4

e.p. 06-05-09

n. 4 e.p. 26-06-09

APPROVATA CON DELIBERA N. 53 del 26 GIU. 2009

Su relazione Ammon ARTO

V.
IL PRESIDENTE

Ruffe...

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di €. _____

di €. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO

Visto il R. D. 22/11/1914 n. 1486, nonché il T.U. delle leggi sulla pesca approvato con R.D. n. 1604 dell'8/10/31 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il Calendario per la pesca in provincia di Benevento ed il Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva, approvato con delibera del C.P. n. 48 del 04/07/2007 (allegato "A").

Visto il verbale della Commissione Consultiva Provinciale sulla Pesca nella seduta del 04/02/2009, in cui venivano proposte alcune modifiche al Calendario per la pesca in provincia di Benevento (allegato "B").

Rilevato che debbano essere apportate modifiche al suddetto Calendario per la pesca nelle acque interne, attualmente in vigore nella provincia di Benevento, come di seguito indicato:

- Integrare il punto "Misure minime e limiti di cattura", all'ultimo capoverso, così come segue:

Nelle acque sottoposte a convenzione con la F.I.P.S.A.S. vige il prescritto "Regolamento pesca acque convenzionate" per cui eventuali violazioni comporteranno l'applicazione, oltre alle sanzioni di cui al citato R.D. n.1486/14 ed al T.U. sulla pesca approvato con R.D. n. 1604/31, anche di quelle previste dal suddetto Regolamento F.I.P.S.A.S.

Ritenuto opportuno apportare le suddette modifiche ed integrazioni al Calendario per la pesca in provincia di Benevento, approvato con delibera del C.P. n. 48 del 04/07/2007.

Ritenuto, altresì, di approvare il Calendario per la pesca ed il Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva come da allegati sub "C" ed "D".

Visto il parere favorevole espresso dalla IV Commissione Consiliare nella seduta del 16/04/2009 (allegato "E").

D E L I B E R A

1. Di approvare il Calendario per la pesca nelle acque interne della provincia di Benevento ed il Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva così come da allegati sub "C" e "D" che rimarranno validi fino a nuova disposizione.
2. Di incaricare il Servizio Caccia e Pesca a dare ampia diffusione, presso gli Enti e le Associazioni interessate, del suddetto Calendario per la pesca nelle acque interne della provincia di Benevento nonché del Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

_____ 

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale
SERVIZIO POLITICHE DEL TERRITORIO RURALE E FORESTALE
U. O. CACCIA e PESCA

Prot. n. del

Oggetto: Calendario per la pesca in provincia di Benevento e Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva

Visto il R. D. 22/11/1914 n. 1486 (allegato "A"), nonché il T.U. delle leggi sulla pesca approvato con R.D. n. 1604 dell'8/10/31 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato "B").

Visto il D.P.R. n. 616 del 24/07/77 (allegato "C") ed il D.L. n. 267 del 18/08/2000 (allegato "D").

Visto il Calendario per la pesca in provincia di Benevento ed il Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva, approvato con delibera del C.P. n. 48 del 04/07/2007 (allegato "E").

Visto il verbale della Commissione Consultiva Provinciale sulla Pesca nella seduta del 04/02/2009, in cui venivano proposte alcune modifiche al Calendario per la pesca in provincia di Benevento (allegato "F").

Rilevato che debbano essere apportate modifiche al suddetto Calendario per la pesca nelle acque interne, attualmente in vigore nella provincia di Benevento, come di seguito indicato:

- Integrare il punto "Misure minime e limiti di cattura", all'ultimo capoverso, così come segue:

Nelle acque sottoposte a convenzione con la F.I.P.S.A.S. vige il prescritto "Regolamento pesca acque convenzionate" per cui eventuali violazioni comporteranno l'applicazione, oltre alle sanzioni di cui al citato R.D. n.1486/14 ed al T.U. sulla pesca approvato con R.D. n. 1604/31, anche di quelle previste dal suddetto Regolamento F.I.P.S.A.S.

Si propone, pertanto, l'approvazione delle suddette modifiche da apportare al Calendario per la pesca nelle acque interne, approvato con delibera del C.P. n. 48 del 04/07/2007, mentre restano confermate e valide tutte le altre disposizioni e norme contenute nel Calendario per la pesca nelle acque interne ed nel Regolamento per lo svolgimento delle gare di pesca sportiva, come da allegati "G" ed "H".

IL RESPONSABILE U.O.

(Nicola Morelli)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(dr. Antonio Castellucci)

IL DIRIGENTE

(arch. Elisabetta Cuoco)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale
SERVIZIO POLITICHE DEL TERRITORIO RURALE E FORESTALE
U. O. CACCIA e PESCA

delegato (A)

CALENDARIO PER LA PESCA SPORTIVA

IL PRESIDENTE

VISTO il R.D. n. 1486 del 22/11/14 ed il T.U. delle leggi sulla pesca approvato con R.D. n.1604 del 8/10/31 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. n. 987 del 10/06/55 ed il D.P.R. n. 616 del 24/07/77;
VISTO la delibera della G. R. n. 17542 del 22/12/78;
VISTO il verbale della Commissione Consultiva sulla pesca nella seduta del 20/12/2006;
VISTA la delibera della C. P. n. 48 del 04/07/2007.

RENDE NOTO

che agli effetti della pesca, le acque interne della provincia di Benevento sono classificate di tipo secondario.

RETI ED ATTREZZI CONSENTITI

- 1) **Bilancina**: il lato della rete non deve essere superiore a m. 1,50 e il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 10;
- 2) **Canna**: con o senza mulinello e non più di tre canne per ogni licenza;
- 3) **Mazzetto**: (stanzola, fiocco, piombino, mazzola, corona di contarivi per anguille);
- 4) **Guadino**: come accessorio a tutti gli attrezzi.
- 5) **Nassa** (per la pesca delle anguille): il diametro circolare non deve essere superiore a cm. 25 e la sua struttura deve permettere l'uscita del novellame alla cui cattura l'attrezzo è destinato.

TEMPI DI PESCA

E consentita la pesca delle seguenti specie per il periodo a fianco di ciascuna segnata:

TROTA	da un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto della prima domenica di ottobre, nei soli giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica e giorni festivi infrasettimanali.
TINCA	tutto l'anno, escluso dal 1° maggio al 30 giugno.
CARPA	tutto l'anno, escluso dal 15 maggio al 30 giugno.
BARBO	tutto l'anno, escluso dal 15 maggio al 30 giugno.
PERSICO REALE	tutto l'anno, escluso dal 15 aprile al 15 giugno.
PERSICO TROTA	tutto l'anno, escluso dal 15 aprile al 15 giugno.
LUCCIO	tutto l'anno, escluso dal 1° gennaio al 31 marzo.
ANGUILLA	tutto l'anno, da un'ora prima dell'alba fino alle ore 24:00, senza l'ausilio di fonti luminose.
GAMBERO	divieto assoluto di pesca.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

È vietata la pesca e la cattura di pesci la cui lunghezza minima totale sia inferiore alle seguenti misure:

- TROTA di lago o di fiume : cm. 20
- CARPA : cm. 30
- TINCA : cm. 22
- BARBO : cm. 15
- PERSICO REALE : cm. 20
- PERSICO TROTA : cm. 20
- ANGUILLA : cm. 20

E' vietata, al pescatore dilettante, la cattura di un numero di lucci e di salmonidi superiori a 10 capi per ciascuna specie e per giornata, salvo che in occasione di gare di pesca.

I pesci che sono soggetti a divieto, se inavvertitamente catturati, devono essere, in ogni caso, immediatamente rimessi nelle acque dove sono stati pescati.

La lunghezza minima totale dei pesci viene misurata dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

ALTRI DIVIETI

- 1) E' vietata la pesca ad una distanza inferiore a mt.1 (uno) dalle scale di monta, dagli sbocchi di canali, dalle cascate e dalle arcate dei ponti.
- 2) E' vietata la raccolta di pesci uccisi o storditi con esplosivo, con armi da fuoco o con sostanze velenose o nocive.
- 3) E' vietato collocare attraverso fiumi, torrenti, canali ed altri corsi di acqua o bacini di acque pubbliche, dolci o salse, reti ed apparecchi fissi o mobili da pesca che occupino più della metà del corso o bacino d'acqua.
- 4) E' vietato l'uso del sangue o delle uova di salmone anche solo come pasturazione.
- 5) E' vietato l'uso e la detenzione della larva della mosca carnaria (bigattino) nei seguenti tratti: torrente Sassinoro; torrente Alente; torrente; torrente Titerno (per il tratto che va dalla sorgente al ponte Lavello) e suoi affluenti.
- 6) Nel lago di S. Giorgio la Molara è vietata l'immissione di salmonidi, di lucci e di altre specie predatrici.
- 7) E' vietata la pesca con le mani, con l'uso della fiocina, dell'arpione e qualunque forma di pesca subacquea.
- 8) E' vietata la pesca con materiale esplodente, con sostanze nocive con l'uso della corrente elettrica e generatori della stessa. È vietata, inoltre, la pesca notturna, ad eccezione della pesca dell'anguilla il cui divieto vige dalle ore 24:00 ad un'ora prima dell'alba e, comunque, senza l'ausilio di fonti luminose. È fatta deroga all'orario indicato nei "Tempi di pesca" in occasione di specifica gara di pesca comunemente denominata "Carp Fishing", preventivamente autorizzate dalla Provincia.
- 9) E' vietato l'esercizio della pesca nelle acque pubbliche ove siano tabelle di "Divieto di Pesca - Gara di Pesca" o "Zona di protezione e ripopolamento."
- 10) È vietata, altresì, la pesca in acque private o soggette a diritti esclusivi di pesca o concesse a scopo di piscicoltura senza la prescritta autorizzazione

SANZIONI

La sorveglianza sull'esercizio della pesca e l'accertamento delle infrazioni sono affidate, ai sensi dell'art. 30 del T.U. della legge sulla pesca agli agenti della Polizia della Provincia e della Regione, al Corpo Forestale dello Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, ai Vigili Urbani e Campestri, alla Polizia di Stato e ad ogni Guardia Giurata opportunamente incaricata.

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel R.D. n. 1486 del 22/11/14 e nel T.U. sulla pesca approvato con R.D. n. 1604 dell'8/10/31 e successive modificazioni.

Rocca de' Rettori, agosto 2007

firmato

IL PRESIDENTE
(on. Carmine Nardone)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale
SERVIZIO POLITICHE DEL TERRITORIO RURALE E FORESTALE
U. O. CACCIA e PESCA

DISCIPLINA PER LE GARE DI PESCA

1. Nelle acque interne della provincia di Benevento, per lo svolgimento di gare di pesca, sono istituiti "campi temporanei" da utilizzare per gare o raduni di interesse sportivo e turistico.
2. Le gare sono classificate in "Sociali", "Provinciali", "Interprovinciali", "Regionali" e "Nazionali". Non saranno concesse, in concomitanza con gare nazionali e regionali, autorizzazioni ad effettuare altre gare di pesca sul territorio provinciale.
3. E' vietato effettuare gare di pesca nelle acque pubbliche senza la preventiva autorizzazione della Provincia che ne dispone la regolamentazione, autorizza gli eventuali ripopolamenti ed esercita le funzioni di controllo.
4. Le Associazioni Sportive che intendono organizzare gare di pesca devono essere in possesso di regolare atto costitutivo con non meno di 10 associati. Tale atto dovrà essere inoltrato entro il 31 gennaio di ogni anno alla Provincia di Benevento.
5. Le richieste per lo svolgimento di gare, anche cumulative e redatte su carta legale, devono essere inoltrate dalle Associazioni Sportive direttamente alla Provincia di Benevento o, se affiliate, per il tramite la F.I.P.S.A.S. e devono pervenire almeno 15 giorni prima della data di svolgimento della prima gara.
6. Ad ogni Associazione sportiva sarà concessa l'autorizzazione allo svolgimento di non più di 15 gare sociali all'anno.
7. Ciascun campo di gara dovrà essere delimitato da tabelle recanti la dicitura "CAMPO DI GARA - DIVIETO DI PESCA" apposte in modo visibili ed in numero sufficiente a cura dell'Associazione Sportiva titolare dell'autorizzazione.
8. Nei campi di gara così individuati è vietata la pesca dalle ore 14:00 del giorno precedente la gara fino al termine della stessa, fatta eccezione per i partecipanti regolarmente iscritti ed esclusivamente nel periodo di svolgimento della gara medesima e con le modalità preventivamente stabilite.
9. Gli organizzatori sono tenuti a trasmettere alla Provincia, ed esibirla ad ogni richiesta degli organi di vigilanza, idonea documentazione sanitaria che attesti la provenienza e l'immunità da malattie della fauna ittica immessa.
10. Al termine di ciascuna gara gli organizzatori dovranno rimuovere tutte le tabelle, i cartelli temporanei e quant'altro possa essere servito per lo svolgimento della stessa, ripristinando compiutamente lo stato dei luoghi.
11. Durante le gare di pesca sportiva, escluse quelle a salmonidi, il pesce pescato deve essere tenuto "in vivo" e rimesso in acqua dopo la pesatura. Pertanto, è consentita la pesca di tutte le specie ittiche, fatta eccezione per i periodi di frega i cui divieti sono contemplati dal calendario ittico provinciale.
12. La pasturazione è consentita in conformità con il calendario ittico provinciale.
13. La provincia di Benevento è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni a persone, ad animali o a cose che possano derivare o verificarsi in conseguenza dello svolgimento delle gare di pesca.
14. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione concessa nonché l'esclusione dal rilascio di ulteriori autorizzazioni.
15. Per le violazioni delle norme che disciplinano l'attività della pesca sportiva si applicano le sanzioni previste dal T. U. sulla pesca approvato con R. D. n. 1604/31 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non espressamente richiamato dal presente regolamento si riporta alla vigente legislazione sulla pesca e di Pubblica Sicurezza.
16. La sorveglianza sull'esercizio della pesca e l'accertamento delle infrazioni sono affidate, ai sensi dell'art. 30 del T. U. sulla Pesca, agli agenti della Polizia Provinciale e della Regione, al Corpo Forestale dello Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, ai Vigili Urbani e Campestri, alla Polizia di Stato e ad ogni Guardia Giurata opportunamente incaricata. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel R. D. n. 1486 del 22/11/14 e nel citato T.U. n. 1604/31.

firmato

IL PRESIDENTE
(on. Carmine Nardone)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale
SERVIZIO POLITICHE DEL TERRITORIO RURALE E FORESTALE
U. O. CACCIA e PESCA

AUGATO (B)

04 FEB. 2009

VERBALE SEDUTA DEL GIORNO.....

L'anno 2009, addì quattro del mese di febbraio
alle ore 16:00 si è riunita, presso la sede Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale della Provincia di Benevento sito in via C. Ricci, la Commissione Consultiva Provinciale sulla Pesca., ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 797 del 04/05/1958.

Sono presenti :

1	Provincia Benevento	Aceto	Gianluca	<i>Qui</i>
2	STAPA-CEPICA Isp. Agrario	Mariano	Antonio	<i>Assente</i>
3	STAPF Isp. Forestale	Bibbò	Antonio	ASSENTE
4	Genio Civile	Mucci	Agostino	<i>Assente</i>
5	Camera Commercio Benevento	Donatiello	Giuseppe	<i>Assente</i>
6	Stabilimento Ittiogenico	Di Giovannantonio	Claudio	<i>Assente</i>
7	F.I.P.S.A.S.	Parente	Paride	<i>Assente</i>
8	Rappr. pescatori mestiere	Luciano	Michele	ASSENTE
9	Rappr. pescatori mestiere	Cotugno	Nicola	<i>Assente</i>
10	U. O. Caccia e Pesca	Morelli	Nicola	<i>Assente</i>

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara valida la seduta e dà inizio ai lavori con la lettura del seguente O.d.g.:

1. Calendario per la pesca sportiva e Disciplinare per le gare di pesca.
2. Richiesta della FIPSAS di rinnovo della concessione di n. 3 tratti del fiume Tammaro.
3. Indagine conoscitiva per l'elaborazione di un piano di gestione nazionale della risorsa Anguilla anguilla (nota allegata del Ministero Politiche Agricole)
4. Varie ed eventuali.

0
6

1) Per quanto riguarda il 1° punto art. 9 d.l. G., dopo qualche discussione, mi (pregherò) intervenire nel dibattito della FIRAS, in attesa di essere applicato nei 12 mesi successivi relativi solamente alle "SARLON", in modo che per poter intervenire alla FIRAS, oltre alle procedure previste dal T.O. nella legge, si applicano anche quelle previste dal regolamento emanato dalla FIRAS precedente. —

2) Relativamente al 2° punto dell'art. 9 d.l. G., dopo qualche ed apposita discussione, si ritiene che preferirò intervenire:

a) ad approvare il regolamento (art. 3 del regolamento) della Commissione (quanti) delle spese illiche da rinviare) e che per quanto riguarda la mia partecipazione in € 3.500. (tra le cui spese) per essere fatto presente, in un'occasione, durante la stessa seduta di riunione;

b) menzionare il premio previsto (art. 9 del regolamento) che la FIRAS vuole a disposizione, ed eventualmente della Regione, a studenti, ricercatori o altri ospiti, fino alla somma di € 300.000 (prevedo) di cui.

Il presente articolo per quanto riguarda il dibattito e l'adozione per tale articolo, negli anni scorsi e/o prossimi che promissivo e volentieri lo segue in tema. Si intende, a riprova, e riprova le nostre economie per migliorarne tale premessa al fine di rendere più opportune le previsioni nel prossimo futuro.

3) Per quanto attiene la nota del Ministro della Sanità, viene evidenziato che nella nostra legislazione non esisteva un articolo in cui viene specificata la parte professionale e che si prevedeva della elaborazione della Carta d'etica e del tempo di attuazione del piano che si sta

in rapporto nel reperire le espressioni e necessarie
e parte economiche.

Il signor Lotugno, in fine, pone la evidenza il
degrado delle acque e delle sponde del fiume Isot
e chiede se pare essere effettuato qualche
intervento per rendere fruibile al pescatore sportivo
l'innanzi detto fiume e perenni che non stati
problemi consistenti lavori che interessano
il tratto suddetto di entrambi i fiumi. —

Del che è verso. Letto e fatto sulle ore su 18,00

Il Segretario
[Signature]



Il Presidente
[Signature]



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale

SERVIZIO POLITICHE DEL TERRITORIO RURALE E FORESTALE

U. O. CACCIA e PESCA

ALLEGATO (C)

CALENDARIO PER LA PESCA SPORTIVA

IL PRESIDENTE

VISTO il R.D. n. 1486 del 22/11/14 ed il T.U. delle leggi sulla pesca approvato con R.D. n.1604 del 8/10/31 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/77 ed il D.L. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il verbale della Commissione Consultiva sulla pesca nella seduta del 04/02/2009;

VISTA la delibera della C. P. n..... del

RENDE NOTO

che agli effetti della pesca, le acque interne della provincia di Benevento sono classificate di tipo secondario.

RETI ED ATTREZZI CONSENTITI

- 1) **Bilancina**: il lato della rete non deve essere superiore a m. 1,50 e il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 10;
- 2) **Canna**: con o senza mulinello e non più di tre canne per ogni licenza;
- 3) **Mazzetto**: (stanzola, fiocco, piombino, mazzola, corona di contarivi per anguille);
- 4) **Guadino**: come accessorio a tutti gli attrezzi.
- 5) **Nassa** (per la pesca delle anguille): il diametro circolare non deve essere superiore a cm. 25 e la sua struttura deve permettere l'uscita del novellame alla cui cattura l'attrezzo è destinato.

TEMPI DI PESCA

E consentita la pesca delle seguenti specie per il periodo a fianco di ciascuna segnata:

TROTA	da un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto della prima domenica di ottobre, nei soli giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica e giorni festivi infrasettimanali.
TINCA	tutto l'anno, escluso dal 1° maggio al 30 giugno.
CARPA	tutto l'anno, escluso dal 15 maggio al 30 giugno.
BARBO	tutto l'anno, escluso dal 15 maggio al 30 giugno.
PERSICO REALE	tutto l'anno, escluso dal 15 aprile al 15 giugno.
PERSICO TROTA	tutto l'anno, escluso dal 15 aprile al 15 giugno.
LUCCIO	tutto l'anno, escluso dal 1° gennaio al 31 marzo.
ANGUILLA	tutto l'anno, da un'ora prima dell'alba fino alle ore 24:00, senza l'ausilio di fonti luminose.
GAMBERO	divieto assoluto di pesca.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

È vietata la pesca e la cattura di pesci la cui lunghezza minima totale sia inferiore alle seguenti misure:

- TROTA di lago o di fiume : cm. 20
- CARPA : cm. 30
- TINCA : cm. 22
- BARBO : cm. 15
- PERSICO REALE : cm. 20
- PERSICO TROTA : cm. 20
- ANGUILLA : cm. 30
- LUCCIO : cm. 35

E' vietata, al pescatore dilettante, la cattura di un numero di lucci e di salmonidi superiori a 10 capi per ciascuna specie e per giornata, salvo che in occasione di gare di pesca.

I pesci che sono soggetti a divieto, se inavvertitamente catturati, devono essere, in ogni caso, immediatamente rimessi nelle acque dove sono stati pescati.

La lunghezza minima totale dei pesci viene misurata dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

Nelle acque sottoposte a convenzione con la F.I.P.S.A.S. vige il prescritto "Regolamento pesca acque convenzionate" per cui eventuali violazioni comporteranno l'applicazione, oltre alle sanzioni di cui al citato R.D. n.1486/14 ed al T.U. sulla pesca approvato con R.D. n. 1604/31, anche di quelle previste dal suddetto Regolamento F.I.P.S.A.S.

ALTRI DIVIETI

- 1) E' vietata la pesca ad una distanza inferiore a mt.1 (uno) dalle scale di monta, dagli sbocchi di canali, dalle cascate e dalle arcate dei ponti.
- 2) E' vietata la raccolta di pesci uccisi o storditi con esplosivo, con armi da fuoco o con sostanze velenose o nocive.
- 3) E' vietato collocare attraverso fiumi, torrenti, canali ed altri corsi di acqua o bacini di acque pubbliche, dolci o salse, reti ed apparecchi fissi o mobili da pesca che occupino più della metà del corso o bacino d'acqua.
- 4) E' vietato l'uso del sangue o delle uova di salmone anche solo come pasturazione.
- 5) E' vietato l'uso e la detenzione della larva della mosca carnaria (bigattino) nei seguenti tratti: torrente Sassinoro; torrente Alente; torrente; torrente Tiverno (per il tratto che va dalla sorgente al ponte Lavello) e suoi affluenti.
- 6) Nel lago di S. Giorgio la Molara è vietata l'immissione di salmonidi, di lucci e di altre specie predatrici.
- 7) E' vietata la pesca con le mani, con l'uso della fiocina, dell'arpione e qualunque forma di pesca subacquea.
- 8) E' vietata la pesca con materiale esplodente, con sostanze nocive con l'uso della corrente elettrica e generatori della stessa. È vietata, inoltre, la pesca notturna, ad eccezione della pesca dell'anguilla il cui divieto vige dalle ore 24:00 ad un'ora prima dell'alba e, comunque, senza l'ausilio di fonti luminose. È fatta deroga all'orario indicato nei "Tempi di pesca" in occasione di specifica gara di pesca comunemente denominata "Carp Fishing", preventivamente autorizzate dalla Provincia.
- 9) E' vietato l'esercizio della pesca nelle acque pubbliche ove siano tabelle di "Divieto di Pesca - Gara di Pesca" o "Zona di protezione e ripopolamento."
- 10) È vietata, altresì, la pesca in acque private o soggette a diritti esclusivi di pesca o concesse a scopo di piscicoltura senza la prescritta autorizzazione

SANZIONI

La sorveglianza sull'esercizio della pesca e l'accertamento delle infrazioni sono affidate, ai sensi dell'art. 30 del T.U. della legge sulla pesca agli agenti della Polizia della Provincia e della Regione, al Corpo Forestale dello Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, ai Vigili Urbani e Campestri, alla Polizia di Stato e ad ogni Guardia Giurata opportunamente incaricata.

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel R.D. n. 1486 del 22/11/14 e nel T.U. sulla pesca approvato con R.D. n. 1604 dell'8/10/31 e successive modificazioni.

Rocca de' Rettori, aprile 2009

firmato
IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello Cimitile)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale
SERVIZIO POLITICHE DEL TERRITORIO RURALE E FORESTALE
U. O. CACCIA e PESCA

AUGASO (D)

DISCIPLINA PER LE GARE DI PESCA

1. Nelle acque interne della provincia di Benevento, per lo svolgimento di gare di pesca, sono istituiti "campi temporanei" da utilizzare per gare o raduni di interesse sportivo e turistico.
2. Le gare sono classificate in "Sociali", "Provinciali", "Interprovinciali", "Regionali" e "Nazionali". Non saranno concesse, in concomitanza con gare nazionali e regionali, autorizzazioni ad effettuare altre gare di pesca sul territorio provinciale.
3. E' vietato effettuare gare di pesca nelle acque pubbliche senza la preventiva autorizzazione della Provincia che ne dispone la regolamentazione, autorizza gli eventuali ripopolamenti ed esercita le funzioni di controllo.
4. Le Associazioni Sportive che intendono organizzare gare di pesca devono essere in possesso di regolare atto costitutivo con non meno di 10 associati. Tale atto dovrà essere inoltrato entro il 31 gennaio di ogni anno alla Provincia di Benevento.
5. Le richieste per lo svolgimento di gare, anche cumulative e redatte su carta legale, devono essere inoltrate dalle Associazioni Sportive direttamente alla Provincia di Benevento o, se affiliate, per il tramite la F.I.P.S.A.S. e devono pervenire almeno 15 giorni prima della data di svolgimento della prima gara.
6. Ad ogni Associazione sportiva sarà concessa l'autorizzazione allo svolgimento di non più di 15 gare sociali all'anno.
7. Ciascun campo di gara dovrà essere delimitato da tabelle recanti la dicitura "CAMPO DI GARA - DIVIETO DI PESCA" apposte in modo visibili ed in numero sufficiente a cura dell'Associazione Sportiva titolare dell'autorizzazione.
8. Nei campi di gara così individuati è vietata la pesca dalle ore 14:00 del giorno precedente la gara fino al termine della stessa, fatta eccezione per i partecipanti regolarmente iscritti ed esclusivamente nel periodo di svolgimento della gara medesima e con le modalità preventivamente stabilite.
9. Gli organizzatori sono tenuti a trasmettere alla Provincia, ed esibirla ad ogni richiesta degli organi di vigilanza, idonea documentazione sanitaria che attesti la provenienza e l'immunità da malattie della fauna ittica immessa.
10. Al termine di ciascuna gara gli organizzatori dovranno rimuovere tutte le tabelle, i cartelli temporanei e quant'altro possa essere servito per lo svolgimento della stessa, ripristinando compiutamente lo stato dei luoghi.
11. Durante le gare di pesca sportiva, escluse quelle a salmonidi, il pesce pescato deve essere tenuto "in vivo" e rimesso in acqua dopo la pesatura. Pertanto, è consentita la pesca di tutte le specie ittiche, fatta eccezione per i periodi di frega i cui divieti sono contemplati dal calendario ittico provinciale.
12. La pasturazione è consentita in conformità con il calendario ittico provinciale.
13. La provincia di Benevento è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni a persone, ad animali o a cose che possano derivare o verificarsi in conseguenza dello svolgimento delle gare di pesca.
14. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione concessa nonché l'esclusione dal rilascio di ulteriori autorizzazioni.
15. Per le violazioni delle norme che disciplinano l'attività della pesca sportiva si applicano le sanzioni previste dal T. U. sulla pesca approvato con R. D. n. 1604/31 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non espressamente richiamato dal presente regolamento si riporta alla vigente legislazione sulla pesca e di Pubblica Sicurezza.
16. La sorveglianza sull'esercizio della pesca e l'accertamento delle infrazioni sono affidate, ai sensi dell'art. 30 del T. U. sulla Pesca, agli agenti della Polizia Provinciale e della Regione, al Corpo Forestale dello Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, ai Vigili Urbani e Campestri, alla Polizia di Stato e ad ogni Guardia Giurata opportunamente incaricata. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel R. D. n. 1486 del 22/11/14 e nel citato T.U. n. 1604/31.

firmato

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello Cimitile)

RSR

Allegato **(E)**



Provincia di Benevento

La IV Commissione Consiliare riunita l'anno 2009 il
giorno 16 del mese di APRILE a seguito di regolare avviso, sotto
la presidenza del Consigliere NICHELE MADDALENA
sull'oggetto: CALENDARIO PROVINCIALE PER LA PESCA
E DISCIPLINARE PER LE GARE DI PESCA SPORTIVA

attesi
e del ~~proposto~~

(omissis) espone, a maggioranza di
voto, PARERE FAVOREVOLE con l'estensione
del gruppo di minoranza che al riscontro
di esprimere le proprie valutazioni in
qualche particolare.

Il Segretario

Fornal Cap

4313
23 APR. 2009